PROGETTO DI RETE INTEGRATA DI FARMACOVIGILANZA ATTIVA

**Obiettivo:implementare il livello di controllo e verifica sulle reazioni avverse ai farmaci** .

Attualmente esiste un livello di farmacovigilanza passiva che consiste nella mera segnalazione dell evento avverso che può essere fatta sia dall operatore sanitario che dal cittadino. Tale metodica non ha trovato una diffusione capillare forse per assenza di una ricaduta effettiva delle informazioni fornite

Si vuole dar via a un progetto di farmaco vigilanza attiva che prevede diversi step:

* *sensibilizzazione del problema presso gli operatori accompagnata da iniziative di formazione*
* *compilazione delle schede già in uso dall’aifa*
* *trasmissione dati ai due centri di riferimento presenti:*

*dott.ssa Ferrara – SEREMI -ASL AL*

*dott.ssa Marrazzo centro regionale documentazione sul farmaco ASL TO2*

* *elaborazione dei dati da parte degli stessi e diffusione degli stessi*.

Questa metodica che sarebbe da attuarsi sia per farmaci e dispositivi medici sia per piante officinali e integratori alimentari sia per i vaccini.

A tale proposito si tenga presente che esiste , in ambito di consiglio regionale ,una proposta di delibera di farmacovigilanza sui vaccini . In essa sono presenti dei riferimenti legislativi aventi per oggetto la realizzazione di programmi di farmacovigilanza attiva.:legge n 296 (finanziaria 2007) art 1 comma 819.

Tale proposta .-progetto potrebbe trovare integraziione nell’iniziativa in oggetto.

Motore del progetto : una rete di medici volontari associata ai due centro di riferimento citati. Ad esso potrebbero affiancarsi tutti i medici che desiderassero contribuire previa partecipazione a un corso di formazione volto alle corrette modalità di segnalazione e compilazione della scheda.

Tale corso prevederebbe l’apporto in qualità di docenti di diverse figure specialistiche; epidemiologi , farmacologi , clinici…

Compito dell’OMCEO sarebbe quello di promuovere e patrocinare il corso suddetto rendendo altresì disponibile la sede e proponendo alcuni docenti.

Quanto sopra è stato riferito dal dott. Carlo Digiambattista che è il portavoce della rete di medici volontari cui si faceva cenno . Egli è stato inoltre contattato a livello regionale per una eventuale integrazione con il progetto legislativo in fieri focalizzato sulle reazioni avverse ai vaccini